

Comune di Cisternino

Provincia di Brindisi

REGOLAMENTO

per il funzionamento delle

Consulte di quartiere

SOMMARIO

- Art. 1 Le Consulte di quartiere
- Art. 2 Istituzione
- Art. 3 Organi della Consulta
- Art. 4 Consiglio di quartiere
- Art. 5 Durata del Consiglio
- Art. 6 Convocazione
- Art. 7 Attribuzioni del Consiglio
- Art. 8 Elezione del Presidente e durata
- Art. 9 Funzioni del Presidente
- Art. 10 Commissioni di lavoro
- Art. 11 Mezzi finanziari
- Art. 12 Rinvio

Art. 1 – Le Consulte di quartiere

1. Il Comune di Cisternino, allo scopo di favorire la partecipazione popolare alla propria vita amministrativa secondo i principi e le finalità stabilite dall'art. 8 del T.U.E.L. e dall'art. 41 dello Statuto Comunale, promuove la formazione delle consulte di quartiere quali organismi di partecipazione e di consultazione dei cittadini alla vita politica, sociale ed amministrativa del Comune.

Art. 2 – Istituzione

1. Sono istituite le seguenti consulte di quartiere:
 - a. *Cisternino – Centro abitato*
 - b. *Frazione Casalini*
 - c. *Contrada Caranna*
 - d. *Contrada Marinelli*
 - e. *Contrada Sisto*
2. La delimitazione territoriale delle singole consulte resta definita, con riferimento alle sezioni elettorali, come di seguito:
 - a. *Cisternino – Centro abitato* Sez. 1-2-3-4-5-6-7
 - b. *Frazione Casalini* Sez. 11-12
 - c. *Contrada Caranna* Sez. 10
 - d. *Contrada Marinelli* Sez. 9
 - e. *Contrada Sisto* Sez. 8
3. Le modifiche della delimitazione territoriale e di denominazione delle consulte sono deliberate dal Consiglio Comunale.

Art. 3 – Organi della consulta

1. Sono organi della consulta:
 - il Consiglio di quartiere
 - il Presidente del Consiglio di quartiere.

Art. 4 – Consiglio di quartiere

1. Il Consiglio di quartiere è composto dal Presidente e da n. 14 consiglieri per la Consulta di Cisternino-Centro abitato e da n. 6 consiglieri per le restanti Consulte.
2. Possono essere nominati componenti del Consiglio di quartiere i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella delimitazione territoriale del quartiere.
3. I cittadini possono candidarsi alla nomina di componente del Consiglio di quartiere, sottoscrivendo una dichiarazione di disponibilità e di impegno, previa pubblicazione per 30 giorni di apposito avviso.

4. La nomina è effettuata dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto con voto limitato a n. 2 nominativi.
Risulteranno eletti, fino alla concorrenza del numero dei componenti previsti, coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età.
Qualora non venga completata la composizione del Consiglio di quartiere, si procederà ad ulteriore votazione con le predette modalità.
5. La nomina a componente di Consiglio di quartiere è incompatibile con quella di consigliere comunale e la sua funzione è gratuita.

Art. 5 – Durata del Consiglio

1. La nomina dei componenti del Consiglio di quartiere avviene, di norma, entro i successivi novanta giorni dall'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per il periodo del mandato dello stesso.
2. Cessa la sua funzione il giorno precedente l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale che lo ha nominato.

Art. 6 – Convocazione

1. Il Consiglio di quartiere si riunisce, di norma, una volta al mese, in una propria sede presso il centro civico di quartiere, all'uopo destinato.
2. La convocazione è fatta dal Presidente, di propria iniziativa o su istanza di almeno due rappresentanti di quartiere, con avviso scritto notificato al domicilio di ciascun componente della consulta almeno ventiquattro ore prima.
Della stessa deve essere data comunicazione all'Amministrazione Comunale ed al Presidente del Consiglio Comunale.
3. Le sedute sono valide quando vi sia l'intervento della metà dei componenti del Consiglio.
4. Le sedute sono pubbliche e tutti i cittadini presenti, ivi inclusi gli amministratori, possono intervenire nella discussione.
5. Per ogni seduta le funzioni di Segretario del Consiglio sono assolve dal più giovane di età, il quale provvede a redigere per ogni seduta il resoconto sintetico della stessa ed in particolare un verbale contenente:
 - i nomi dei componenti presenti, degli assenti, con annotazione di quelli giustificati
 - i temi principali della discussione e le sintesi degli interventi;
 - il testo integrale delle proposte adottate, l'esito della votazione per ogni singola proposta, con l'indicazione del numero dei voti resi a favore, contro e degli astenuti.
6. I verbali, firmati dal Presidente e dal Segretario, sono approvati dal Consiglio di quartiere nella seduta immediatamente successiva e copia degli stessi devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale.
7. I verbali delle sedute saranno conservati a cura del Segretario e depositati, a cura dello stesso, presso l'Archivio Comunale alla scadenza dell'incarico.

Art. 7 – Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio di quartiere rappresenta le esigenze del proprio territorio e dei suoi residenti nell'ambito della unità progettuale ed operativa del Comune di cui è parte integrante.
2. Il Consiglio di quartiere:
 - a. esprime pareri e formula proposte di propria iniziativa o su richiesta specifica dell'amministrazione comunale;
 - b. promuove rapporti con la cittadinanza e gli organismi democratici, le rappresentanze sociali, sindacali e professionali operanti nel proprio territorio, al fine di contribuire all'informazione, all'indagine e alla ricerca della soluzione di problemi sociali, economici e culturali interessanti la collettività;
 - c. collabora con i Consigli scolastici, per facilitare la partecipazione dei cittadini alla gestione di attività legate al mondo della scuola

Art. 8 – Elezione del Presidente e durata

1. La prima seduta del Consiglio di quartiere è convocata, entro il termine di trenta giorni dalla nomina, dal consigliere anziano che la presiede fino alla elezione del Presidente che ne assume immediatamente la Presidenza.
2. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto il maggior numero di voti all'atto della nomina; in caso di parità di voti, presiede la seduta il consigliere più anziano per età.
3. Nella prima seduta il Consiglio di quartiere elegge nel proprio seno, a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo, il Presidente.
4. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza dei voti dei componenti; se le prime due votazioni sono infruttuose, si procede ad una terza votazione di ballottaggio tra i due che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Risulta eletto chi consegue il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano d'età.
5. Il Presidente resta in carica finchè non sono cessate le funzioni del Consiglio di quartiere, salvo i casi di dimissioni o di revoca.
6. La revoca è disposta, su proposta presentata da almeno due quinti dei componenti, e approvata con la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di quartiere.

Art. 9 – Funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio di quartiere:
 - a. convoca e presiede il Consiglio e ne predispone l'ordine del giorno. Dà, inoltre, esecuzione alle proposte assunte, curandone l'attuazione
 - b. cura i rapporti con l'Amministrazione comunale, secondo i principi di collaborazione e confronto.

Art. 10 – Commissioni di lavoro

1. Al fine di permettere una sempre più ampia partecipazione e qualificare ulteriormente il proprio intervento, il Consiglio di quartiere può costituire commissioni di lavoro su temi specifici. Tali commissioni hanno funzioni di ricerca e di studio.
2. Potranno essere nominati singoli cittadini o rappresentanti di gruppi e associazioni.
3. Compiti, durata, modalità e strumenti di lavoro saranno definiti all'atto della costituzione della commissione.

Art. 11 – Mezzi finanziari

1. Le spese per il funzionamento delle consulte sono a carico del Comune.
2. Le Consulte nel rispetto delle proprie funzioni si avvalgono della collaborazione della struttura tecnica-amministrativa del Comune.

Art. 12 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il presente Regolamento:

- *è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20.10.2004;*
- *è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 ottobre al 7 novembre 2004;*
- *è entrato in vigore il 2 novembre 2004, alla esecutività della relativa delibera di approvazione.*

Dalla Residenza Municipale, lì 8 novembre 2004

*IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Vito Epifani*